

COMUNE DI ALPIGNANO

Provincia di Torino

Verbale n.10/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'anno duemilaquindici, il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 9.00 si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di ALPIGNANO (TO), nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 27 del 16.07.2015, composto da:

Rag. Paolo Davio	Presidente - (Presente)
Dott. Fernando Coccarelli	Componente - (Presente)
Dott.ssa Sabrina Gaglione	Componente - (Presente)

La seduta si tiene per provvedere al controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.99, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, nonché ad istituti compresi nei CCNL 14.9.2000, CCNL 05.10.2001 e CCNL 22.01.2004, in relazione all'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO per l'anno 2015.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Visti:

- la nota inviata a mezzo posta elettronica in data 7 dicembre 2015, poi integrata con la documentazione richiesta dal Collegio in data 21 dicembre 2015, con la quale è stato chiesto a questo Collegio di esprimere un parere, in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, della preintesa di contratto decentrato integrativo per l'anno 2015, relativo alla quantificazione delle risorse per la costituzione del fondo di produttività 2015, all'utilizzo per i vari istituti contrattuali per il 2015 (produttività, indennità, progressioni, lavoro straordinario, reperibilità, ecc.) nonché delle modalità di ripartizione delle somme stesse al personale dipendente;

- l'ipotesi di contratto tra la delegazione trattante di parte pubblica, la delegazione sindacale delle rappresentanze territoriali dei lavoratori e la R.S.U. (rappresentanze sindacali unitarie del personale dell'Ente) sottoscritta in data 3.12.2015;

Sabrina Gaglione



- la deliberazione G.C. n.168 del 12/11/2015 "Ufficio Personale. Contratto decentrato integrativo anno 2015 linee di indirizzo".

La Giunta Comunale, sentita dal Presidente della delegazione trattante, si è espressa favorevolmente rispetto alla richiesta - la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria, predisposte a corredo dell'ipotesi di contratto relativa all'anno 2015, come previsto dall'articolo 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165/2001

Preso atto che le somme necessarie all'applicazione del contratto integrativo 2015 sono previste in:

- € 217.086,65 a titolo di risorse stabili
 - € 60.944,45 a titolo di risorse variabili
- per complessivi € 278.031,10 di cui € 2.470,51 a titolo di risorse per incentivazioni, prestazioni o risultati del personale ex Merloni.

Atteso che l'utilizzo di tali fondi è stato indirizzato a istituti contrattuali compresi nell'art. 17 del CCNL 01.04.1999 ed a istituti compresi nei CCNL del 14.09.2000, del 05.10.2001, del 22.01.2004, del 06.05.2006 e del 11.04.2008.

Rilevato che gli importi come sopra evidenziati, oltre ai relativi oneri previdenziali ed assistenziali, trovano integrale finanziamento nei fondi accantonati sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2015, deputati alla remunerazione del personale, dando nel contempo atto che il valore di € 278.031,10 è al netto degli oneri a carico dell'Ente e che gli oneri stessi, quale costo aggiuntivo, sono ammessi dal disposto contenuto nella dichiarazione congiunta delle "code contrattuali" al n. 14 del contratto 14.09.2000.

Ricordato che l'art. 40 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 disciplina lo svolgimento della contrattazione collettiva su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali e che l'art. 40-bis prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo"*.

Solima Gagliardi

Dato atto, altresì, che il predetto art. 40, comma 3, quinquies, recita: *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile”*.

Rilevato che l'accordo in esame è coerente alle disposizioni di legge ed al contratto collettivo nazionale e che le somme necessarie all'applicazione del contratto integrativo citato, sono previste e disponibili in bilancio.

Rilevato che, con nota del Direttore Area Finanziaria, si attesta la compatibilità con gli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità per l'anno 2015 e che l'incremento del fondo risorse decentrate trova allocazione all'interno degli stanziamenti della spesa per il personale del Bilancio 2015, con un ammontare inferiore rispetto alla media delle spese di personale del triennio 2011/2013.

Rilevato che, il Direttore dell'Area Affari Generali nell'integrare la Relazione Illustrativa come richiesto da questo Collegio, ha meglio specificato gli aspetti della costituzione del fondo per la produttività anno 2015.

Rilevato che nella delibera n.185 del 15.12.2015 si prende atto che ciascun Direttore d'Area ha presentato i propri obiettivi e ne chiede l'inserimento fra gli obiettivi di cui all'art. 15 comma 2 o comma 5, analogamente a quanto avvenuto nella predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi di cui alla deliberazione n. 167/2015, ma solo in fase di rendicontazione verrà valutata la conformità degli obiettivi presentati ai requisiti richiesti per l'inserimento nell'una o nell'altra classificazione nonché l'effettiva valorizzazione degli stessi.

Raccomanda al Nucleo di Valutazione un'attenta valutazione dei progetti nella fase di rendicontazione della stessa al fine di individuare prestazioni rientranti nell'attività istituzionale del dipendente ancorché inserita all'interno del progetto.

Soluis gagliau



RILEVA

che, dall'esame dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di ALPIGNANO per l'annualità economica 2015 e della relazione tecnico-illustrativa redatta dal Direttore area affari generali ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001, non emergono condizioni di incompatibilità rispetto al bilancio del Comune di Alpignano.

Alpignano (TO), 22 dicembre 2015

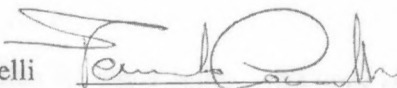
Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. Paolo Davio



Dott. Fernando Coccarelli



Dott.ssa Sabrina Gaglione

